



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024

Iniziative per il triennio

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024

Iniziative per il triennio

- 1. Premessa.....p. 3
- 2. Misure di carattere generale.....p. 3
- 3. Misure di carattere specifico.....p. 7
- 4. Trasparenza.....p. 8

1. Premessa

Questa parte del Piano triennale di prevenzione della corruzione - redatto ai sensi della legge n. 190/2012 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”) - è dedicata alle iniziative di prevenzione della corruzione e alle misure di trasparenza che la Banca intende assumere nel triennio; trattandosi di un documento con orizzonte triennale a scorrimento annuale, il Piano 2022-2024 comprende sia le iniziative previste in quello precedente la cui attuazione non è ancora conclusa, sia quelle di nuova individuazione.

L’esposizione è articolata in tre paragrafi, dedicati, rispettivamente, alle misure di carattere generale, a quelle specifiche e agli interventi in materia di trasparenza. Le misure specifiche vengono riepilogate in un allegato contenente informazioni di maggior dettaglio.

2. Misure di carattere generale

Le misure di carattere generale che in base al precedente Piano avrebbero dovuto essere realizzate nel 2021 sono state attuate. In particolare:

- sono state poste in essere diverse iniziative per accrescere la consapevolezza dei dipendenti sul tema del conflitto di interessi, anche mediante comunicazioni rivolte alla generalità del personale;
- è in via di perfezionamento il vademecum finalizzato a indirizzare i dipendenti sui comportamenti da tenere in caso di ricezione di doni da soggetti in qualunque modo collegati all’attività lavorativa svolta;
- sono state realizzate misure a carattere continuativo di portata generale, quali la rotazione e la formazione del personale.

È altresì proseguita l’attività di *assessment* sull’analisi dei rischi di corruzione insiti nei processi di lavoro, svolta attraverso approfondimenti e confronti diretti con tutte le Strutture dell’Amministrazione Centrale. Essa costituisce uno degli strumenti attraverso i quali il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza indirizza e coordina la prevenzione del rischio di corruzione all’interno dell’Istituto.

Gli obiettivi perseguiti con l’*assessment* sono numerosi:

- assicurare omogeneità di applicazione alla metodologia di valutazione dei rischi di corruzione;
- verificare che la mappatura dei processi rilevi in maniera completa, e nel contempo efficace, gli snodi critici e i possibili rischi insiti nello svolgimento delle attività, in modo da consentire il proficuo utilizzo delle relative informazioni da parte del *management* aziendale per la gestione consapevole dei rischi di cattiva amministrazione;
- assistere le singole Strutture nell’autovalutazione della completezza e della robustezza

delle analisi condotte con riferimento ai processi esposti a rischi di natura corruttiva e nell'individuazione delle relative misure di mitigazione.

In concreto, l'attività di *assessment* è articolata in tre fasi.

La prima, curata dalla Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione, consiste in un'attività preliminare di analisi dedicata alla raccolta e all'approfondimento delle informazioni disponibili sui processi dei Dipartimenti o delle singole Strutture selezionate per l'*assessment* (c.d. "pre-*assessment*").

A conclusione di questa fase il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza convoca una riunione con le figure di vertice del Dipartimento o delle Strutture, per condividere i principali obiettivi dell'*assessment* e dare avvio al momento centrale dell'attività: il confronto tra i referenti della Divisione *Compliance* e quelli designati dalle Strutture, attraverso riunioni e analisi congiunte.

L'attività di *assessment* si conclude con la definizione, ove se ne dovesse ravvisare la necessità, delle iniziative da intraprendere, in termini di individuazione di nuovi rischi corruttivi da censire e di ulteriori misure di prevenzione della corruzione da realizzare. Gli esiti dell'*assessment* sono infine sinteticamente illustrati nel Piano di prevenzione della corruzione.

I riferimenti sull'attuazione delle misure di carattere generale realizzate nel 2021 sono pubblicate nel sito Internet dell'Istituto, nel documento [Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023](#), al quale pertanto si fa rinvio per ulteriori dettagli.

Vengono indicate di seguito le misure di carattere generale programmate per il triennio 2022-2024.

a) *Assessment* sull'analisi dei rischi

Nel 2022 sarà concluso l'*assessment*, avviato lo scorso anno, sui processi del Dipartimento Circolazione monetaria e pagamenti al dettaglio e saranno pianificate nuove sessioni di *assessment* sui processi di altre Strutture dell'Amministrazione Centrale.

b) Normativa in materia di regole di comportamento del personale

Le regole di comportamento del personale della Banca d'Italia sono attualmente contenute in diverse fonti, quali Regolamento del Personale, Codice etico, circolari interne e linee guida. Al fine di assicurare l'organicità delle disposizioni e migliorarne la fruibilità da parte dei destinatari, è stato previsto l'avvio del confronto con le organizzazioni sindacali finalizzato all'adozione di un Codice di condotta (Unità responsabili: Servizio Gestione del personale e Divisione *Compliance*).

All'interno del Codice di condotta saranno recepite anche le nuove *Guidelines* della Banca Centrale Europea (BCE) in materia di principi del quadro etico dell'Eurosistema e del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV), pubblicate nel dicembre

2021 e da attuare entro 18 mesi.

Come accennato nella parte Assetto organizzativo e *policy* del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024, le *Guidelines* del 2021 costituiscono una revisione di quelle emanate nel 2015 in materia di prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate e di conflitti di interesse, nonché di accettazione di doni e manifestazioni di cortesia, con l'obiettivo di assicurare il massimo livello di integrità nell'esercizio delle funzioni dell'Eurosistema e del Meccanismo Unico di Vigilanza.

Le principali novità delle Linee Guida del 2021, che muovono nella direzione di un ulteriore innalzamento degli standard etici richiesti al personale, attengono: all'abuso di informazioni riservate e agli investimenti finanziari privati; alla gestione dei conflitti di interesse; all'adozione di specifiche misure nei rapporti con i terzi.

Sul primo versante le innovazioni più importanti riguardano:

- l'introduzione di norme interne che proibiscano l'utilizzo a fini privati di tutte le informazioni non pubbliche;
- la definizione di criteri guida per limitare le operazioni finanziarie speculative, quali la previsione di un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e un approccio improntato a cautela e moderazione nelle negoziazioni;
- una migliore precisazione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del sistema di divieti di negoziazione e obblighi di comunicazione delle operazioni finanziarie private destinati al personale che dispone di informazioni privilegiate.

Sul fronte del conflitto di interessi le *Guidelines* indirizzano verso la previsione di meccanismi di verifica e gestione delle situazioni di conflitto, sia in fase di assunzione, sia in fase di cessazione del rapporto di lavoro, per prevenire il fenomeno delle “*revolving doors*”. In particolare, le *Guidelines* richiedono l'adozione di strumenti che consentano di valutare ed evitare possibili conflitti per tutto il personale, ivi compresi sistemi di notifica preventiva e periodi di c.d. *cooling-off*.

Infine, le *Guidelines* prevedono l'introduzione di misure finalizzate ad assicurare neutralità e parità di trattamento nelle interazioni con soggetti terzi, quali la definizione di apposite *policy* in materia.

c) *Whistleblowing*: adeguamento di procedure e norme interne alla disciplina nazionale attuativa della direttiva n. 2019/1937

La direttiva 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. *whistleblowing*), stabilisce norme minime comuni di protezione dei segnalanti in svariati settori, quali gli appalti pubblici, la salute, la tutela dei dati personali.

I punti della direttiva che incidono maggiormente sull'applicazione del *whistleblowing* nel settore pubblico possono rinvenirsi:

- nell'ambito soggettivo di applicazione, disegnato in maniera molto più ampia che in passato, al fine di includere - oltre ai lavoratori, agli azionisti, ai membri degli organi di

amministrazione, direzione e vigilanza di un'impresa e a qualsiasi persona che lavora sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori – chi effettua segnalazioni correlate ad un rapporto di lavoro ormai concluso ovvero non ancora iniziato;

- nella previsione di una pluralità di canali di segnalazione: canali interni; canali esterni indipendenti e autonomi, gestiti da Autorità designate dagli Stati membri; canali pubblici, utilizzabili solo al ricorrere di determinati presupposti;
- nella particolare attenzione dedicata al trattamento e alla conservazione dei dati personali dei soggetti coinvolti delle segnalazioni.

Il recepimento della direttiva rende necessario un riesame delle norme nazionali, che vanno modificate per garantire l'armonizzazione con quelle europee. La direttiva, infatti, contiene altri importanti aspetti di portata generale, quali l'obbligo per gli Stati membri di adottare, accanto a misure necessarie per vietare qualsiasi forma di ritorsione contro i segnalanti, strumenti di sostegno e protezione, nonché di prevedere un apparato sanzionatorio.

Una volta emanata la disciplina nazionale attuativa della direttiva si provvederà a aggiornare procedure e norme interne (Unità responsabile: Divisione *Compliance*).

d) Rotazione

La rotazione del personale rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione; essa infatti riduce il rischio che una persona, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa subire condizionamenti o instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali.

Nel corso del 2021, in seguito a specifici approfondimenti svolti con la Funzione del personale, è emersa l'opportunità di:

- elaborare specifiche linee guida sulla rotazione negli incarichi, anche professionali, nelle unità preposte allo svolgimento di attività maggiormente esposte a rischi corruttivi; sulla base di esse i Capi dei Dipartimenti potranno adottare autonome *policy* per le attività di competenza;
- approntare una serie di misure complementari - quali percorsi di sviluppo manageriale e professionale, iniziative formative, campagne a sostegno della mobilità interna e della diversificazione delle esperienze professionali, programmi di affiancamento - che possano agevolare la rotazione all'interno delle Strutture, assicurando il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa.

In relazione a quanto precede, nel prossimo triennio saranno definite le linee guida; parallelamente, proseguirà la rotazione del personale, soprattutto nelle aree maggiormente esposte a rischi corruttivi¹ (ad esempio, procedimenti di autorizzazione, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, erogazione di contributi, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di

¹ Cfr. art. 1, commi 9 e 16, della legge n. 190/2012.

carriera).

L'azione si inserisce nel solco delle iniziative realizzate nel 2021, che hanno visto interessati da rotazione tra diverse Strutture della Banca 322 dipendenti, pari a quasi il 5% della compagine del personale, e da rotazioni all'interno della stessa Struttura 202 risorse. Il 10% circa della compagine complessiva, pari a 657 addetti, è stato interessato da rotazione c.d. funzionale².

e) Formazione

Nel 2022 proseguiranno le iniziative di formazione di livello specifico in materia di etica e prevenzione della corruzione rivolte ai neo-Titolari di unità di base, che prevedono anche l'analisi da parte dei partecipanti di *case study* sul conflitto di interessi.

Si prevede inoltre di realizzare interventi divulgativi sulle modalità adottate dalla Banca per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, da svolgersi in sinergia con le iniziative che l'Istituto organizza sul territorio al fine di illustrare al pubblico le sue attività (Unità responsabile: Divisione *Compliance*). In tale ambito è in programma lo svolgimento di un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) in materia di prevenzione della corruzione - già avvenuto nel 2021 con alcuni studenti del liceo classico "Augusto" di Roma - con un'altra scuola (Unità responsabile: Divisione *Compliance*).

Proseguirà la formazione nei confronti dei dipendenti neoassunti, dei soggetti coinvolti nelle prove di concorso esterno e del personale delle Strutture che hanno individuato possibili rischi corruttivi nei processi di competenza³.

Nel corso del triennio continuerà anche l'attività formativa specialistica, soprattutto al fine di rafforzare il presidio dei rischi corruttivi nelle aree considerate più esposte.

3. Misure di carattere specifico

Il Piano 2021-2023 prevedeva - oltre allo svolgimento di iniziative a carattere continuativo, che proseguiranno, come detto, nel triennio 2022-2024 - l'attuazione entro il 2021 di 6 misure di carattere specifico⁴. Di tali misure, 2 sono state portate a compimento⁵; 4 sono in corso di realizzazione. Delle misure per le quali era previsto il completamento nel periodo 2022-2023 sono in corso le attività propedeutiche alla realizzazione.

² Per rotazione funzionale si intende l'attribuzione al dipendente di compiti o incarichi diversi da quelli precedentemente svolti nell'ambito della medesima unità di appartenenza.

³ Le iniziative formative riguarderanno in particolare gli addetti ai Dipartimenti Vigilanza bancaria e finanziaria, Informatica, Immobili e Appalti, al Servizio Segreteria particolare del Direttorio e alle Filiali.

⁴ Responsabili della realizzazione delle misure erano la Divisione *Quality assurance* di vigilanza, l'Unità di risoluzione e gestione delle crisi e i Servizi Appalti, Immobili e Segreteria particolare del Direttorio.

⁵ Per una sintetica descrizione delle misure e del relativo stato di attuazione si rinvia al documento "[Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023](#)".

Nel 2021, sulla base di una complessiva riconsiderazione dei processi di lavoro e del confronto avuto nel corso degli *assessment* con le diverse Strutture, sono state individuate ulteriori misure di prevenzione da adottare nel triennio 2022-2024.

Sono, in particolare, previsti:

A) interventi di carattere organizzativo, finalizzati a:

- affinare la metodologia per la valutazione del livello di rischiosità degli intermediari in termini di correttezza nei confronti della clientela;
- rendere più organiche e uniformi le linee guida per lo svolgimento dell'attività di supervisione e sorveglianza sulle infrastrutture dei mercati finanziari e del sistema dei pagamenti;
- fornire indicazioni che agevolino i dipendenti coinvolti nelle suddette attività di supervisione e sorveglianza nell'individuazione delle situazioni di conflitto di interessi e delle condotte da tenere nelle interazioni con soggetti terzi;
- individuare possibili strumenti per la gestione del rischio "fornitore"⁶ nella fase di esecuzione dei contratti di appalto.

B) interventi di tipo tecnico-informatico, aventi lo scopo di accrescere la protezione delle informazioni riservate contenute nel sistema CABI (Centro Applicativo Banca d'Italia)⁷, che tratta i pagamenti della Banca e della Pubblica Amministrazione.

Nell'Allegato 1 viene fornita indicazione delle misure da adottare, con l'individuazione delle Strutture responsabili e dei tempi di attuazione.

4. Trasparenza

Le iniziative in materia di trasparenza contenute nel precedente Piano, previste entro il 2021, sono state tutte realizzate. L'emanazione delle linee guida in materia di accesso civico generalizzato è stata subordinata alla prevista revisione dei Provvedimenti esterni della Banca in materia di accesso.

Dell'attuazione delle citate iniziative sono stati pubblicati i relativi riferimenti (cfr. [Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023](#)).

Per gli interventi in programma per il triennio 2022-2024, come misura di carattere continuativo, verranno eliminati ogni anno i dati e i documenti per i quali sono decorsi i termini e gli obblighi di pubblicazione previsti dal Regolamento della Banca in materia di trasparenza, di norma pari a 5 anni. Inoltre, entro il 2022, nella sezione "Chi siamo" del sito internet:

⁶ Per rischio "fornitore" si intende il rischio di situazioni pregiudizievoli connesse a difficoltà di natura economico-finanziaria o a comportamenti non etici o non rispondenti a canoni di responsabilità sociale dell'appaltatore in fase di esecuzione contrattuale.

⁷ Cfr. parte Assetto organizzativo e *policy* del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024, par. 3.

- nella sezione dedicata ai procedimenti amministrativi e al diritto di accesso, sarà riservata un'apposita sottosezione al diritto di accesso ai documenti amministrativi, analogamente a quella attualmente presente per l'accesso civico;
- verranno ampliate le informazioni relative alle possibili modalità di richiesta dei propri dati nella Centrale dei Rischi (CR) e nella Centrale di Allarme Interbancaria (CAI);
- verrà fornita un'informativa più diffusa sui rimedi esperibili in caso di accesso civico e sarà reso disponibile un modulo per la formulazione delle istanze di riesame al Responsabile per la trasparenza.

EVENTI DI RISCHIO CON MISURE DI RISPOSTA SPECIFICHE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2022/2024

AREA: VIGILANZA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO E RISOLUZIONE DELLE CRISI		
Evento di rischio	Misure di risposta specifiche da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Nell’ambito dei controlli in materia di “riciclaggio e finanziamento al terrorismo”, alterazione di informazioni e valutazioni.	Sviluppo di nuove metodologie di analisi del rischio AML/CTF a cui sono esposti gli intermediari.	Servizio Rapporti istituzionali di vigilanza 2023
Divulgazione di informazioni riservate connesse all'attività di redazione del piano di risoluzione.	Realizzazione di un sistema informatico volto ad assicurare la gestione automatica dei processi, l’autenticazione degli accessi e le tracciature degli interventi effettuati nel sistema.	Unità di Risoluzione e gestione delle crisi 2022
Nell’ambito delle attività per la gestione delle richieste di indennizzo al Fondo Nazionale di Risoluzione, omissione o alterazione dell'istruttoria al fine di favorire o danneggiare un intermediario.	Realizzazione di un sistema informatico volto ad assicurare la gestione automatica dei processi, l’autenticazione degli accessi e le tracciature degli interventi effettuati nel sistema.	Unità di Risoluzione e gestione delle crisi 2022

AREA: TUTELA DELLA CLIENTELA ED EDUCAZIONE FINANZIARIA		
Evento di rischio	Misure di risposta specifiche da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Analisi o valutazioni errate o non corrispondenti alla realtà dei fatti, inadeguata pianificazione delle attività di vigilanza di tutela.	Affinamento della metodologia per la valutazione del livello di rischio degli intermediari in termini di correttezza nei confronti della clientela.	Servizio Vigilanza sul comportamento degli intermediari 2022

AREA: CIRCOLAZIONE MONETARIA E GESTIONE DEL CONTANTE		
Evento di rischio	Misure di risposta specifiche da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Compromissione dolosa degli apparati di selezione e di confezionamento delle banconote che determini la non corretta valutazione della qualità o l'esatta quantità delle banconote.	Installazione di TVCC con videoregistrazione in tutte le sale ospitanti apparati di selezione del contante.	Servizio Gestione circolazione monetaria Servizio Immobili 2023

AREA: GESTIONE SISTEMI DI PAGAMENTO		
Evento di rischio	Misure di risposta specifiche da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Divulgazione o improprio utilizzo delle informazioni riservate contenute nel sistema, gestito dalla Banca d'Italia, che tratta i pagamenti della Banca e della Pubblica Amministrazione.	Introduzione di controlli sistematici sugli accessi ai dati.	Servizio Sistema dei pagamenti 2023

AREA: SORVEGLIANZA SUI MERCATI E SUL SISTEMA DEI PAGAMENTI		
Evento di rischio	Misure di risposta specifiche da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Alterazione delle fasi di istruttoria e di valutazione nello svolgimento dell'attività di supervisione e sorveglianza.	Sistematizzazione di "Linee guida" per lo svolgimento dell'attività di supervisione e sorveglianza sulle infrastrutture dei mercati finanziari e del sistema dei pagamenti.	Servizio Supervisione mercati e sistemi di pagamento 2022
	Definizione di indicazioni volte a agevolare i dipendenti nell'individuazione delle situazioni di conflitto di interessi e delle condotte da tenere nelle interazioni con soggetti terzi.	Servizio Supervisione mercati e sistemi di pagamento 2022

AREA: APPALTI E IMMOBILI		
Evento di rischio	Misure di risposta specifiche da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Elusione della normativa ai fini della determinazione della procedura di affidamento (ad es. frazionamento artificioso, ricorso indebito a procedura negoziata con un solo operatore) ovvero mancata applicazione dei principi generali per la scelta del contraente (ad es. rotazione) per favorire un operatore economico.	Estensione dell'utilizzo del Portale Gare Telematiche della Banca a tutti gli affidamenti diretti di importo superiore a 20.000 euro.	Servizio Appalti 2022
	Implementazione della procedura automatica di supporto agli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro relativi alla produzione delle banconote per un controllo ex-post per dati aggregati.	Servizio Appalti 2024
Indebita divulgazione di informazioni riservate che possono favorire attacchi ai convogli portavalori.	Adozione di sistemi di autenticazione forte per il tracciamento degli accessi alle informazioni.	Servizio Immobili 2023
Azione dolosa o sabotaggio volto a compromettere la continuità operativa delle infrastrutture di supporto ai processi critici della Banca.	Elaborazione di un documento di <i>policy</i> su ruoli e responsabilità per i sistemi di supervisione delle infrastrutture.	Servizio Immobili 2022
Omissa o tardiva rilevazione di situazioni pregiudizievoli connesse a difficoltà di natura economico-finanziaria o a comportamenti non etici o non rispondenti a canoni di responsabilità sociale dell'appaltatore in fase di esecuzione contrattuale.	Svolgimento di approfondimenti circa possibili misure per la gestione del rischio "fornitore" nella fase di esecuzione contrattuale.	Servizio Immobili 2023
Condotte non etiche nell'attività di impresa dei fabbricanti degli elementi di sicurezza dell'euro e degli elementi dell'euro.	Applicazione delle nuove disposizioni BCE in materia di standard etici nell'attività di produzione delle banconote in euro e dei relativi elementi di sicurezza.	Servizio Banconote 2022

AREA: EROGAZIONI DI CONTRIBUTI		
Evento di rischio	Misure di risposta specifiche da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Alterazione dolosa dell'istruttoria al fine di favorire o danneggiare un soggetto che ha richiesto un contributo.	Affinamento degli strumenti volti a ridurre i margini di discrezionalità nella valutazione delle richieste di contributi, ad es. mediante l'aggiornamento delle FAQ , pubblicate nel sito internet, che descrivono le prassi seguite dalla Struttura competente nello svolgimento dell'istruttoria.	Servizio Segreteria particolare del Direttorio 2022